

Deliberazione n° 193 del 05 MAR. 2013

OGGETTO: individuazione del responsabile della prevenzione della corruzione.

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Francesco Bottino, tale nominato con D.G.R.C. n° 472 del 26/09/2011 e successivo D.P.G.R.C. n° 196 del 29/09/2011 ed ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n° 502 del 30/12/1992 e della L.R.C. n° 32 del 03/11/1994 e loro successive modificazioni ed integrazioni;

- premesso che, in data 06/11/2012, è stata approvata la legge n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 265 del 13/11/2012);
- che la suddetta legge dà attuazione ai principi dettati dalla Convenzione istitutiva delle Nazioni Unite e dalla Convenzione penale sulla corruzione, siglata in ambito europeo;
- che la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - n.1 del 25/01/2013 ad oggetto “legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” contiene le prime indicazioni con particolare riferimento alla figura del responsabile della prevenzione della corruzione;
- che l’art. 1, comma 7, della suddetta legge n. 190/2012 dispone che l’organo di indirizzo individua il responsabile della prevenzione della corruzione;
- considerato che al predetto responsabile della prevenzione della corruzione, tra l’altro, compete, ai sensi della predetta legge n. 190/2012, quanto segue:
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art.1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l’oggetto dell’attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell’art. 1;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
 - verificare l’efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
 - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell’organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
 - verificare, d’intesa con il dirigente competente, l’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art.1, comma10, lett.b);

- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- che, ai sensi della circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, il responsabile della prevenzione della corruzione debba essere individuato preferibilmente tra dirigenti iscritti alla prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina, ovvero tra dirigenti che si trovino in una posizione di relativa stabilità, ovvero ancora, in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione, tra dirigenti ex art. 19 commi 5 bis e 6 del d.lgs 165/2001;
- che, inoltre, ai sensi della medesima circolare n.1, *“ nell'effettuare la scelta occorre tener conto dell'esistenza di situazioni di conflitto di interesse, evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione ”*;
- atteso che i due dirigenti amministrativi a tempo indeterminato, allo stato in servizio presso questa Azienda, sono incaricati della direzione delle unità operative complesse gestione risorse umane, affari generali e legali, provveditorato ed economato, gestione economico-finanziaria e della progettualità europea, settori tradizionalmente considerati più esposti al rischio della corruzione;
- constatata la necessità di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto, quindi, opportuno individuare quale responsabile della prevenzione della corruzione il dott. Massimo Barresi, dirigente amministrativo ex art. 15-septies d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, con incarico di direzione della unità operativa complessa controllo di gestione, idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione;

sentito il parere favorevole, espresso nel merito, dei Direttori amministrativo e sanitario;

DELIBERA

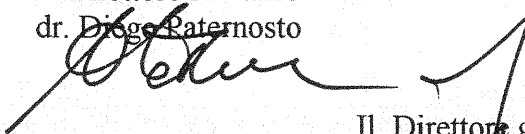
approvarsi la narrativa e, per l'effetto:

- individuare, ai sensi della legge n. 190 del 06/11/2012, quale responsabile della prevenzione della corruzione il dott. Massimo Barresi, dirigente amministrativo ex art. 15-septies d.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, con incarico di direzione della unità operativa complessa controllo di gestione, idoneo a garantire la massima vigilanza sul rispetto delle norme in questione;
- prendere atto che, ai sensi della predetta legge n. 190/2012, il dott. Massimo Barresi, tra l'altro, dovrà provvedere, nei predeterminati termini, a:
 - elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art.1, comma 8); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
 - definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
 - verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
 - proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
 - verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art.1, comma10, lett.b);
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);

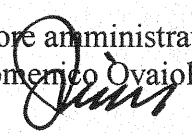
- inviare copia del presente atto all'Autorità Nazionale anticorruzione, C.I.V.I.T.;
- pubblicare integralmente la presente deliberazione;
- inviare copia del presente atto al Collegio Sindacale, nonché ai direttori di dipartimento ed al dott. Massimo Barresi.

Attese la necessità e l'urgenza di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Direttore sanitario
dr. Diego Paternosto



Il Direttore amministrativo
dr. Domenico Ovaio



Il Direttore generale
dr. Francesco Bottino

